

## DALLE DISUGUAGLIANZE CI SALVERÀ IL FINTECH

La tecnologia finanziaria ha il potere di rivoluzionare i servizi, aumentando l'accesso e l'efficienza per gli individui e le imprese. Ma per raggiungere il suo pieno potenziale, deve riflettere la diversità della società

di **Claudia Segre\***

**N**ella mia esperienza sviluppata anche grazie all'Osservatorio sul Fintech per la Sostenibilità di **Global Thinking Foundation** e come Vice Presidente di **AssoFintech** ho maturato la convinzione che si possa intervenire in un settore cruciale per il futuro delle nostre economie come il Fintech, e che il ruolo delle donne in questo settore in rapida crescita sia essenziale, anche se caratterizzato da sfide e disuguaglianze che dobbiamo affrontare con decisione.

La tecnologia finanziaria, o Fintech, ha il potere di rivoluzionare i servizi finanziari, aumentando l'accesso e l'efficienza per gli individui e le imprese. Ma per raggiungere il suo pieno potenziale, l'ecosistema Fintech deve riflettere la diversità della società che serve, in particolare le voci, i talenti e la leadership delle donne. Vediamo innanzitutto lo stato attuale delle donne nel Fintech. Se da un lato il settore promette innovazione e disruption, dall'altro rispecchia le disparità di genere presenti nei settori tradizionali della finanza e della tecnologia. Le donne rappresentano una piccola parte dei fondatori, dei membri dei consigli di amministrazione e dei dirigenti delle società Fintech. Di fatto, le startup guidate da donne nel settore ricevono solo una frazione dei finanziamenti in capitale di rischio rispetto alle loro controparti maschili. Questa esclusione finan-

ziaria non solo ostacola l'innovazione, ma perpetua un ciclo di disuguaglianza.

Le donne sono attori essenziali dei sistemi finanziari, eppure sono spesso lasciate indietro nei ruoli decisionali. Secondo recenti statistiche, meno del 7% delle aziende Fintech a livello globale è guidato da donne e la diversità di genere nei consigli di amministrazione e nei team di leadership Fintech rimane sfortunatamente bassa. Questa sottorappresen-

tazione non è solo un problema di genere: è un'opportunità mancata. Numerosi studi

hanno dimostrato che i team con diversità di genere ottengono risultati migliori, innovano più rapidamente e generano maggiori rendimenti finanziari.

Quindi, quali sono le prerogative quando si tratta di sostenere le donne

nel Fintech e come possiamo garantire che siano parte integrante dello sviluppo del Fintech? Ci sono diverse aree chiave in cui dobbiamo concentrare i nostri sforzi.

**1. Accesso a finanziamenti e risorse:** Uno degli ostacoli più significativi per le donne nel settore Fintech è la disparità di accesso

al capitale di rischio e ad altre opportunità di finanziamento. Storicamente, le donne fondatrici riceve-

no meno finanziamenti, devono affrontare maggiori controlli e hanno meno reti a cui attingere per ottenere mentorship e partnership. È fondamentale creare un ecosistema più inclusivo in cui le imprenditrici abbiano pari accesso a capitali, mentorship e connessioni con il settore.

**2. Istruzione e sviluppo delle competenze:** Come in molti settori, l'accesso all'istruzione e alla formazione è essenziale per il successo nel Fintech. Dobbiamo dare priorità ai programmi che incoraggiano le ragazze e le donne a intraprendere carriere in ambito Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e finanziario, a partire dalla più tenera età. Borse di studio, formazione e opportunità di sviluppo professionale specificamente rivolte alle donne nel settore Fintech possono contribuire a colmare il divario di genere in questo campo.

**3. Leadership e rappresentanza:** Per troppo tempo le donne sono state sottorappresentate nei ruoli di leadership nel settore Fintech. Per cambiare questa situazione, le aziende devono dare priorità all'assunzione, alla promozione e al tutoraggio delle donne leader. La rappresentanza è importante: quando le donne si vedono in posizioni di

**SECONDO LE STATISTICHE, MENO DEL 7% DELLE AZIENDE FINTECH A LIVELLO GLOBALE È GUIDATO DA DONNE**



Claudia Segre

## COVERSTORY

leadership, ispirano le generazioni future a credere nel loro potenziale e a lottare per il successo. Non è sufficiente assumere donne; dobbiamo creare attivamente percorsi che consentano loro di raggiungere posizioni dirigenziali e di influenzare la direzione del settore.

**4. Sviluppo di prodotti inclusivi:** I prodotti e i servizi Fintech devono riflettere le esigenze di tutti gli utenti, non solo di alcuni selezionati. Le donne hanno spesso esigenze finanziarie diverse, affrontano sfide uniche e prendono decisioni finanziarie che hanno un impatto sulle famiglie e sulle comunità. Includere le donne nel processo di sviluppo dei prodotti assicura che le soluzioni Fintech siano inclusive, eque e rilevanti per una base di utenti diversificata. Le aziende che non lo fanno rischiano di allontanare metà del loro mercato potenziale.

Pur riconoscendo l'importanza dell'integrazione delle donne nello spazio Fintech, è altrettanto importante affrontare le questioni strutturali e sociali che ne ostacolano lo sviluppo.

Partendo dal permanere di pregiudizi infatti le donne nel settore Fintech, come in molti settori dominati dagli uomini, devono affrontare pregiudizi e discriminazioni. Questi si manifestano in varie forme, tra cui pregiudizi inconsci durante le assunzioni, disparità di retribuzione e mancanza di sostegno alle donne che cercano di conciliare lavoro e famiglia. Per promuovere un settore Fintech più inclusivo, dobbiamo affrontare questi problemi adottando pratiche di assunzione trasparenti, creando ambienti di lavoro equi e sostenendo politiche che promuovano l'equilibrio tra lavoro e vita privata per tutti i dipendenti.

Inoltre la mancanza di visibilità e di reti di networking per le donne nel settore Fintech come si stanno sviluppando nei Paesi anglosassoni ed in alcuni Paesi europei sono purtroppo assenti in Italia. Gli eventi, le conferenze e i panel del settore sono spes-

**LE AUTORITÀ DI REGOLAMENTAZIONE  
DOVRANNO CREARE STRUTTURE  
CHE RIMUOVANO LE BARRIERE  
PER LE DONNE NELLA FINANZA**



### L'IMPEGNO DI UNA VITA

Claudia Segre - che ha aperto la quarta edizione di Herconomy, allo stadio di Domiziano in piazza Navona a Roma il 7 maggio scorso - ha alle spalle 33 anni di carriera in finanza, ricoprendo ruoli di responsabilità nelle capogruppo di Gruppo Intesa,

Unicredit e Credem. Nel 2016 ha fondato la Global Thinking Foundation in Italia e Francia. Con Imf e Ocse ha affiancato l'impegno su Womenomics, Educazione Finanziaria e Gender Advocacy sin dal 1997. Già Membro della Consulta Esperti della VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, è membro del Board di AssoFintech e Assiom Forex, nonché membro esterno della Commissione Pari Opportunità dell'Accademia dei Lincei. Fa parte anche del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza nei confronti delle Donne e sulla Violenza Domestica presso il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio.

so privi di rappresentanza femminile, il che perpetua ulteriormente l'esclusione delle donne. Dobbiamo fare in modo che le donne non solo siano invitate a questi spazi, ma che venga data loro la possibilità di condividere le loro competenze, intuizioni ed esperienze.

L'auspicio è che i governi e gli enti normativi svolgano sempre più un ruolo significativo

nel plasmare il futuro delle Fintech. Le politiche che incoraggiano la diversità e l'inclusione, forniscono

incentivi alle imprese guidate da donne e applicano l'equità di genere in termini di retribuzione e opportunità sono fondamentali per livellare il campo di gioco. Così anche le autorità di regolamentazione del settore Fintech dovranno lavorare a fianco dei leader del settore per creare strutture che promuovano l'uguaglianza di genere e rimuovano le barriere per le donne nella finanza e nella tecnologia.

Il futuro del Fintech è ricco di possibilità, ma

il suo potenziale sarà pienamente realizzato solo se le donne parteciperanno alla sua direzione. Le donne apportano prospettive diverse, capacità creative di risolvere i problemi e una profonda comprensione delle sfide finanziarie uniche affrontate da milioni di persone non bancarizzate. Dando potere alle donne nel settore Fintech, non solo facciamo ciò che è giusto, ma assicuriamo anche la crescita, la resilienza e la rilevanza del settore in un panorama globale in continua evoluzione.

Le prerogative delle donne nel Fintech sono chiare: pari accesso ai finanziamenti, all'istruzione, alle opportunità di leadership e allo sviluppo inclusivo dei prodotti. Il Fintech non può prosperare a lungo termine senza equità di genere, ed è nostra responsabilità collettiva smantellare le barriere che impediscono alle donne di prosperare in questo settore, solo così possiamo costruire un ecosistema Fintech in cui le donne non solo partecipano, ma sono leader.

*\*presidente della Global Thinking Foundation e CoChair Women G7 Italia 2024*